

«SUFFICIT», RACCOLTA DI RACCONTI DEL GIOVANE SCRITTORE PALERMITANO VETRI

Nino «il contadino» e l'impossibile fuga

Nino Vetri, giovane scrittore palermitano, ci regala "Sufficit" - edito da Sellerio - , una raccolta di racconti di gradevole lettura. Si tratta di tante piccole storie, fra il nostalgico e l'ironico, legate da un filo, la memoria racchiusa in una vecchia proprietà di famiglia, in contrada Guadanella, collocata nell'incantevole e magico Parco delle Madonie. Un rifugio denso di ricordi affidato ad un inesorabile custode, Nino "il contadino" che lo difende, con l'unghia e con i denti, da quelle modernità che, a suo dire, ne avrebbero snaturato l'essenza. Sono la storia di una fuga dai ritmi cittadini, una fuga da una

quotidianità che assorbe le identità e le svisciva in stili di vita omologati; un tentativo di riparare in una sorta di nido protetto dai ricordi e dai feticci che ne rappresentano i reperti materiali. Ma sono anche la testimonianza di una sconfitta, dell'impossibilità della fuga, la presa d'atto che nonostante il rifiuto, la quotidianità del tempo vissuto, del presente reale, alla fine riassorbe tutto. Così anche l'ultimo combattente, quel Nino che giorno dopo giorno aveva testimoniato il caparbio attaccamento a stili di vita di una tradizione contadina che l'isolamento ha difeso, alla fine si arrende. «Io

non ce la faccio più - confessa -, io a casa ho i termosifoni. Non ce la faccio più a spaccare legna». Il triste deposito delle chiavi di quella casa e il suo grido «Basta! Guadanella basta! », chiude una storia e rende chiaro al protagonista che quel sogno vissuto non potrà più continuare. Ai pregi delle storie raccontate si aggiunge il fatto che lo stile di scrittura dell'autore, è particolarmente piacevole perché assolutamente scevro da artificiali virtuosismi che ne avrebbero sicuramente appesantito lettura.

PASQUALE HAMEL

